

Al Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per il risanamento ambientale
RIA@pec.minambiente.it

Alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Bologna
protocollo.prefbo@pec.interno

Alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Pistoia
protocollo.prefpt@pec.interno

p.c.
Alla Regione Emilia-Romagna
Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
dgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Toscana
regionetoscana@postacert.toscana.it

Comune di Sambuca Pistoiese
comune.sambucapistoiese@postacert.toscana.it

Comune di Alto Reno Terme
comune.altorenoterme@cert.cittametropolitana.bo.it

Comune di Castel di Casio
comune.casteldicasio@cert.provincia.bo.it

Comune di Gaggio Montano
gaggio.utecnico@cert.provincia.bo.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture
idriche ed elettriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

EGI/PGI/O&MH/NC

enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

Oggetto: Trasmissione via pec. Operazioni di svasso della Diga di Pavana - Richiesta di intervento statale ai sensi dell'art. 309 del D. Lgs n. 152/2006 per l'azione di accertamento del danno

ambientale della Regione Emilia Romagna. Classif. 1126 Liv 550 Anno 2020, comunicato p.c. all'indirizzo enelgreenpoweritalia@pec.enel.it in data 6 agosto 2020

In relazione a quanto in oggetto, a integrazione di quanto contenuto nella comunicazione della Regione Emilia Romagna, si precisa quanto segue.

L'attività di svaso della diga di Pavana è iniziata in data 16 luglio 2020 (al riguardo precisiamo che l'indicazione della data del 27 giugno come inizio delle operazioni di svaso contenuta nella nota della regione Emilia Romagna, allegata alla richiesta, fa riferimento esclusivamente alle attività preliminari allo svaso) come da avviso inviato a tutti gli Enti interessati e pubblicato sui giornali a norma dell'art. 4 della Determinazione della Regione Emilia Romagna – Protezione Civile - n. 2004 del 6 luglio 2020 di *“Approvazione del Piano Operativo per lo Svaso del Bacino Diga di Pavana imposto dal Provvedimento Urgente e Contingibile dell'Ufficio Tecnico per le Dighe di Firenze – Richiedente: Enel Green Power”* (allegati 1,2).

Tutta l'attività di svaso è stata svolta nel rispetto delle condizioni prescritte della suddetta Determinazione e non si sono rilevate criticità ambientali come comprovato dalle analisi e monitoraggi effettuati ed inviati giornalmente agli enti competenti. Infatti il monitoraggio effettuato nei 12 giorni di svaso ha registrato valori sempre entro i limiti previsti.

Nella parte finale di tali attività, e cioè il 28 luglio 2020, giornata conclusiva delle operazioni, intorno alle ore 11, del tutto inaspettatamente e improvvisamente, hanno iniziato a presentarsi, contrariamente a quanto previsto e regolarmente verificatosi nei giorni precedenti, sedimenti che, molto verosimilmente per fenomeni di adesione, mostravano una maggiore e imprevista consistenza e che scivolavano in grosse quantità e in blocchi nello scarico dell'invaso (sul punto *cfr.* tabelle e grafici a p. 9, Nota del Responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, PG n. 43894 relativa al sopralluogo del 30 luglio 2020, allegata alla Richiesta)

A seguito di detta situazione del tutto imprevista e imprevedibile, per evitare il seppellimento della struttura dell'organo di manovra, con conseguente impossibilità di gestire in sicurezza la diga e grave rischio per l'incolumità delle persone e dell'ambiente circostante, si è mantenuto aperto lo scarico di fondo, come peraltro stabilito nel piano operativo di svaso.

Intorno alle ore 11.09 si è completato lo svasso con assenza di sedimento e visibilità completa del manufatto dello scarico di fondo.

Immediatamente la società ha proceduto a mettere in atto una serie di azione di mitigazione ambientale, proseguendo e aumentando con il rilascio di apporto di acqua da altri bacini per diluire le concentrazioni dei sedimenti, e si è attivata per una prima ricognizione degli esiti della fuoriuscita dei sedimenti nei corsi d'acqua coinvolti.

Gli esiti rilevati ad oggi sono consistiti nella moria di una parte della fauna ittica, recuperata da ditta specializzata e correttamente smaltita, mentre nessun danno alle opere idrauliche ed al corso d'acqua è stato riscontrato.

Continua comunque l'attività di monitoraggio dell'area, per individuare ogni possibile situazione che necessiti di interventi di reintegro o riparazione.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento o necessità.

MASSIMO SESSEGO

Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.